

Viola è una bambina che gioca a calcio, le piace correre e arrampicarsi sugli alberi e ama vestirsi di blu.

Viola i colori li scrive tutti con la maiuscola perché, per lei, sono proprio come le persone: ciascuno è unico. Ma non tutti sono d'accordo con lei, specialmente gli adulti. Tanti pensano che esistano «cose da maschi» e «cose da femmine», ma Viola questo fatto non lo ha mai capito bene.

Le genziane hanno un nome da femmine, eppure fanno i fiori blu. Però ai fiori, per fortuna, nessuno dice niente.

Attraverso gli occhi di Viola abbiamo deciso di raccontare, utilizzando il linguaggio simbolico dei colori e delle emozioni, l'importanza del rispetto e della valorizzazione delle differenze. Ogni colore rappresenta una unicità che non è né «da maschio» né «da femmina», così come non esistono ruoli o sogni riservati ad un solo genere.

Discriminare in base al genere significa spegnere i colori, limitare la ricchezza della nostra umanità. Solo imparando ad accogliere tutte le emozioni, senza pregiudizi o stereotipi, possiamo costruire un mondo più colorato e più libero.

Allora non esiste solo il rosa o l'azzurro ed essere uomo o donna diventa solo il punto di partenza per percorrere insieme vie di colori diversi.

Dedicato a tutti quelli che vogliono dipingere la propria vita con i colori che preferiscono.

Linda e Silvia

Liberamente tratto da «Viola e il blu» di Matteo Bussola



**Istituto Comprensivo Cittadella Margherita Hack
Scuola Secondaria di I grado Donatello**



il Laboratorio Teatro Musical

presenta

Viola e le vie dei colori



regia di

Linda Iosa & Silvia Censi

TEATRO SPERIMENTALE L. ARENA

mercoledì 28 maggio ore 21



Cofinanziato
dall'Unione europea

